

Titoli di credito propriamente detti: l'assegno circolare

L'assegno circolare è un titolo di credito propriamente detto, ed in quanto tale incorpora in se il diritto di riscuotere a vista, cioè a semplice esibizione/presentazione dell'assegno, una determinata somma di denaro da parte della banca.

L'assegno circolare viene emesso dalla banca (emittente) che promette di pagare una determinata somma a favore del soggetto (beneficiario) indicato nell'assegno medesimo.

Quindi l'assegno circolare è un titolo di credito che contiene la promessa, fatta dalla banca (emittente), di pagare una determinata somma al soggetto (beneficiario) indicato nell'assegno medesimo.

Nell'assegno circolare compaiono due soggetti:

- l'emittente: colui che emette l'assegno circolare che è **sempre una banca**;
- il beneficiario: colui a cui verrà consegnato l'assegno e ne dovrà riscuotere l'importo o lo potrà trasferire a terzi.

Per poter ottenere un assegno circolare è necessario:

- recarsi presso uno sportello bancario;
- compilare e firmare un apposito modello di richiesta assegni circolari;
- depositare, preventivamente al rilascio dell'assegno, la corrispondente somma di denaro oppure farsi addebitare sul conto corrente la somma già depositata o disponibile presso la banca (ecco perché l'assegno circolare viene definito "assegno a copertura garantita").

L'assegno circolare viene rilasciato gratuitamente in quanto la banca avrà il vantaggio di disporre della somma versata per un numero di giorni pari all'intervallo che intercorre tra il rilascio dell'assegno al richiedente ed il pagamento dello stesso assegno al relativo beneficiario.

La legge stabilisce che ogni assegno deve contenere:

- la denominazione di assegno circolare;
- la promessa incondizionata di pagare a vista una determinata somma;
- l'indicazione del beneficiario;
- l'indicazione della data e del luogo di emissione;
- la firma del responsabile dello sportello bancario (procuratore della banca = direttore o sostituto) che ha emesso l'assegno;
- l'importo in cifre e in lettere.

L'assegno viene emesso, obbligatoriamente, con la clausola "non trasferibile". Per poter ottenere l'emissione di un assegno libero, cioè che potrà essere trasferito a terzi mediante girata, bisogna pagare 1,50 euro a titolo di imposta di bollo.

Altri strumenti di pagamento : le carte di debito

Grazie al rapido progredire dell'automazione, gli assegni bancari e circolari stanno cedendo il passo in favore di altri mezzi di pagamento, molto più veloci, come gli "strumenti elettronici di

pagamento” (bonifici bancari elettronici) o le “tessere plastificate ” dotate di pista magnetica (carte di debito e carte di credito).

I bonifici elettronici permettono ad un soggetto, che deve effettuare un pagamento in favore di altri, di trasferire moneta dal suo conto corrente a quello di un altro soggetto.

Le carte di debito permettono di regolare i propri acquisti immediatamente con registrazioni a debito del proprio conto corrente bancario e contestuale trasferimento degli importi in favore del venditore.

Tale contestualità manca se si utilizza una carta di credito; infatti, in questo caso, il titolare della carta paga il suo acquisto con fondi non propri ma messi a sua disposizione dal soggetto che gli ha rilasciato la carta (rilascio di una linea di credito) e che dovrà restituire, in genere, entro metà/fine mese successivo la data di utilizzo della carta.